



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA

Casalbuttano ed Uniti e Corte de' Cortesi con Cignone

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.U./C.U.

3

DEL 27 MAR. 2021



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
(dr. Raffaele Pio Grassi)

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, sulla base del trend storico delle spese impegnate, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità.

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non gestisce alcuna funzione in campo tributario e pertanto non sono previste entrate di detta natura. Inoltre per le Unioni di Comuni non è previsto il Fondo di Solidarietà Comunale in quanto i contributi statali e regionali sono erogati sulla base di richieste presentate annualmente. Dal 2017 i contributi statali sono stati regionalizzati.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti da pubbliche amministrazioni. Non viene inserita alcuna previsione per il contributo regionale in quanto nel corso dell'anno 2016 Regione Lombardia ha modificato (R.R. 2/2016 di modifica del R.R. 2/2009) i requisiti per l'ammissione ai contributi in favore delle Unioni come di seguito indicato:

- Gestione in forma associata di almeno 5 funzioni per tutti quelli aderenti tra quelle fondamentali elencate nella tabella A del Regolamento Regionale, unitamente all'esercizio di almeno una tra le funzioni A) – organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo – D) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Questa Unione, pur essendo regolarmente iscritta nel registro regionale delle Unioni, non è in possesso del suddetto requisito e pertanto non può inoltrare domanda di contributo.

Viene quindi previsto il solo contributo statale regionalizzato – Costarga - il cui importo è inserito sulla base delle assegnazioni degli anni precedenti.

Le voci relative alle contribuzioni da parte dei Comuni associati sono state inserite sulla base di quanto previsto nelle convenzioni di trasferimento dei servizi all'Unione.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente compresi i proventi derivanti da contravvenzioni al codice della strada. Le previsioni sono state inserite partendo dall'andamento storico e valutando le prospettive future soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il cui andamento è legato alle richieste pervenute.

Le previsioni di entrata per proventi da contravvenzioni sono state elaborate sulla base delle valutazioni

proposte dal servizio di Polizia Locale.

Poiché sulla base del principio contabile relativo all'accertamento delle entrate i proventi delle sanzioni devono essere accertati sulla base dei verbali notificati, e quindi non per cassa, a fronte di tale introito è previsto un accantonamento nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato sulla base del rapporto tra somme accertate e somme incassate. Il 50% dei proventi delle sanzioni rilevate con autovelox fisso deve essere erogato alla Provincia di Cremona quale ente proprietario della strada. Viene pertanto previsto apposito stanziamento di uscita calcolato sulla base della convenzione stipulata.

Come previsto dalla normativa vigente viene adottata dalla Giunta dell'Unione apposita deliberazione per la destinazione dei suddetti proventi.

Titolo 5 – Entrate per riduzione di attività finanziarie

Nel corso del 2017 è stato stipulato un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo finalizzato ai lavori di manutenzione straordinaria del centro sportivo di via Leonardo da Vinci in Casalbuttano. Il mutuo è assistito da contributo ad integrale copertura degli interessi.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Non si prevedono nuove assunzioni di prestiti nel triennio in considerazione.

Criteri di valutazione adottati per la previsione della spesa e per gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Spese di personale

La spesa del personale prevista nel bilancio 2021/2023 è riferita al personale dipendente dell'Unione oltre alla spesa delle varie convenzioni in essere con il Comune di Casalbuttano ed Uniti per l'utilizzo parziale di personale.

Il personale dipendente include:

- quattro agenti di polizia locale a tempo indeterminato già in servizio nell'Ente di cui una Posizione Organizzativa
- una addetta alla biblioteca

Le voci sono state calcolate:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 27/12/20016 n. 296 tuttora vigenti per le Unioni di Comuni ovvero la spesa di personale (al netto dei rinnovi contrattuali) non può superare quella sostenuta nell'anno 2008. Nel caso dell'Unione la spesa è calcolata sommando quella dell'Unione stessa e di tutti i Comuni associati.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista nel bilancio 2021/2023 è riferita alle spese per IRAP ed alla spesa per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista nel bilancio 2021/2023 è stata calcolata tenendo

conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale si rinvia al paragrafo successivo
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva rispettano i limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

ACCANTONAMENTI

FONDO DI RISERVA

Nel bilancio è previsto un fondo di riserva i cui stanziamenti sono i seguenti:

€ 10.456,26 per l'anno 2021

€ 10.456,26 per l'anno 2022

€ 10.456,26 per l'anno 2023

Tali importi sono superiori allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto del limite minimo previsto dall'art. 166 del Tuel.

È previsto inoltre un fondo di riserva di cassa di € 350.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate:
 - proventi da sanzioni al codice della strada
 - proventi da servizi di assistenza domiciliare

- pasti a domicilio
- trasporto anziani

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi di competenza e residui (come previsto dai principi contabili sono considerati tutti gli incassi effettuati a residuo ma riferiti al solo esercizio precedente) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Nel 2021 termina il regime transitorio per il calcolo del FCDE e pertanto dal 2021:

- Si considerano soltanto gli incassi di competenza e non si conteggiano gli incassi a residui
- Non è più possibile calcolare le medie ponderate per il calcolo della percentuale di accantonamento
- Non è più previsto alcun abbattimento ammesso fino al 2020

Pertanto, nel bilancio 2021/2023, come da prospetto di calcolo allegato al bilancio di previsione, sul fondo crediti di dubbia esigibilità vengono inseriti i seguenti stanziamenti:

ANNO 2021	€ 816.366,06
ANNO 2022	€ 816.366,06
ANNO 2023	€ 816.366,06

ALTRI ACCANTONAMENTI PREVISTI NEL BILANCIO

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 2.4 in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto allo stato attuale non ci sono cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo non è stato costituito in quanto questa Unione non possiede alcuna partecipazione.

Fondo per rinnovo contrattuale

È costituito un fondo per far fronte agli impegni che deriveranno dalla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro. Il fondo è stato calcolato, sulla base di quanto previsto per i rinnovi statali nella relazione tecnica alla legge di bilancio 2021, con una percentuale del 2,06% sulle retribuzioni 2018 detratti gli acconti erogati per indennità di vacanza contrattuale ed elemento perequativo. Il fondo comporta un accantonamento di € 1.820,00.

Fondo garanzia debiti commerciali

Dal 1/1/2021 scatta l'obbligo di accantonamento in bilancio di un Fondo di Garanzia debiti commerciali se si verificano almeno una delle seguenti condizioni:

- Lo stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2020 e non pagato desunto da PCC non si è ridotto di almeno il 10% rispetto allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2019. L'accantonamento non scatta se lo stock del debito scaduto al 31/12 è uguale o minore al 5% del

- totale delle fatture ricevute nell'anno;
- Non sono stati rispettati i termini di pagamento: in questo caso l'accantonamento è calcolato con percentuali diverse a seconda dei tempi di ritardo;
 - Non sono stati effettuati alcuni adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge n. 148/2018.

La situazione dell'Unione di Comuni Lombarda Casalbuttano ed Uniti e Corte de' Cortesi con Cignone al 31/12/2020, come rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali è la seguente:

- Stock del debito scaduto e non pagato al 31/12/2020: - € 1.593,74
- Tempi di pagamento: il tempo medio di ritardo è di giorni 14
- Adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge n. 148/2018: effettuati

Pertanto risultano rispettate la prima e la terza condizione, ma non la seconda in quanto nell'anno 2021 il tempo medio ponderato di ritardo sui pagamenti è di 14 giorni. Ciò comporta di dover effettuare un accantonamento nel bilancio di previsione 2021/2023 pari al 2% degli stanziamenti di bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3) al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il fondo stanziato nel bilancio non può essere impegnato e pertanto confluisce nel risultato di amministrazione.

Il fondo previsto nel bilancio ammonta ad € 90.27,00 nell'anno 2021 ed € 8.607,00 in ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed è stato calcolato nel modo seguente:

Anno 2021

Totale macroaggregato 3	€ 676.850,00
- Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	<u>€ 225.500,00</u>
Totale	€ 451.350,00

€ 451.350,00 x 2% = € 9.027,00.

Anni 2022 e 2023

Totale macroaggregato 3	€ 655.850,00
- Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	<u>€ 225.500,00</u>
Totale	€ 430.350,00

€ 430.350,00 x 2% = € 8.607,00.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021/2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020 e pertanto al bilancio è allegato apposito prospetto di determinazione del risultato presunto di amministrazione 2020 accertato ai sensi di legge.

In particolare l'avanzo presunto ammonta ad € 2.453.724,42 ed è così composto:

- QUOTA ACCANTONATA: Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.287.738,05
Fondo rinnovo CCNL	€ 3.527,35
- QUOTA VINCOLATA	
Vincoli da leggi e principi contabili (proventi sanzioni cds)	€ 842.053,58
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 40.843,90
- QUOTA DISPONIBILE	€ 279.561,54

Al bilancio 2021 non viene applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione e pertanto non vengono predisposti gli allegati a/1 e a/2.

Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito

Nel triennio 2021/2023 non si prevedono spese di investimento finanziate con ricorso al debito.

Altri interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili

Le spese di investimento inserite nel bilancio sono le seguenti:

ANNO 2020

- Spese per potenziamento polizia locale e videosorveglianza € 49.364,56
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada e contributo regionale
- Segnaletica stradale € 108.064,56
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada e contributo regionale

ANNO 2022

- Spese per potenziamento polizia locale € 34.364,56
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada
- Segnaletica stradale € 58.064,56
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada

ANNO 2023

- Spese per potenziamento polizia locale € 34.364,56
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada
- Segnaletica stradale € 58.064,56
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada

Sono inoltre previste spese per un importo di € 17.612,08 relativi ad impegni di spesa per manutenzione straordinaria e potenziamento segnaletica stradale assunti nell'anno 2020, ma che verranno realizzati nel

2021.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale si prevede che saranno conclusi entro l'anno.

Nel bilancio 2021/2023 – annualità 2021 - è previsto un FPV di € 27.292,51 suddiviso come segue:

- € 9.680,43 di parte corrente a copertura delle quote di salario accessorio relativo al 2020 che verrà erogato nel 2021 come previsto dalla normativa vigente
- € 17.612,08 di parte capitale per finanziamento di investimenti affidati nell'anno 2020 ma con esigibilità 2021 (si veda dettaglio riportato in precedenza)

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti in corso di definizione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

La casistica non è presente nel bilancio.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

L'Unione non possiede alcuna partecipazione.